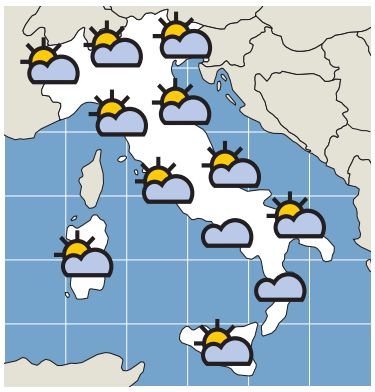
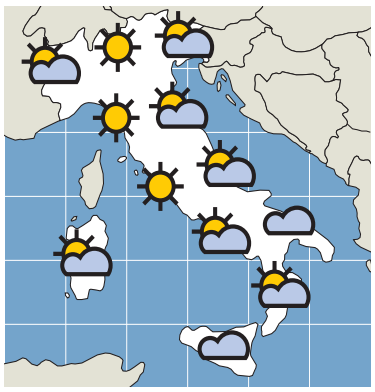
## Il Tempo



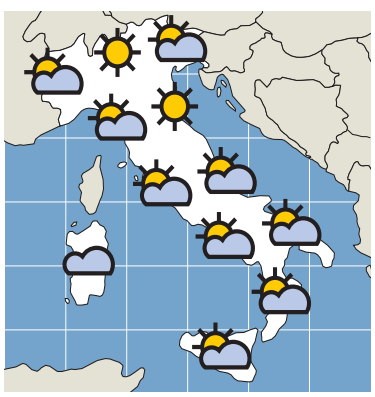
### Oggi

**NORD** giornata soleggiata su tutte le regioni con nebbie localmente persistenti in Valpadana.
**CENTRO** giornata mite e soleggiata. Locali nebbie nottetempo nelle aree interne.
**SUD** residua nuvolosità su tutte le regioni.



### Domani

**NORD** giornata soleggiata su tutte le regioni, ma con nebbie estese sulla Valpadana.
**CENTRO** sereno o poco nuvoloso, ma con possibili nebbie sulle zone pianeggianti interne.
**SUD** poco nuvoloso; residui annuvolamenti sul versante ionico.



### Dopodomani

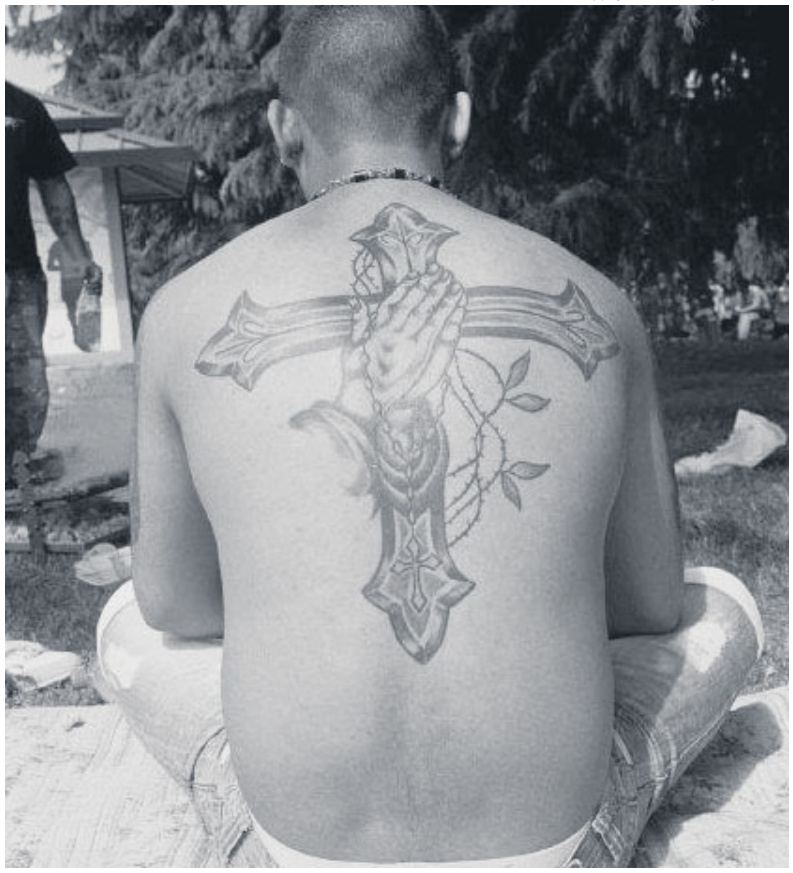
**NORD** giornata decisamente soleggiata con nebbie estese nottetempo.
**CENTRO** nuvoloso sulla Sardegna con locali rovesci; poco o parzialmente nuvoloso altrove.
**SUD** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

## Pillole

**TEATRO DELLA DIVERSITÀ**
«Impazzire si può: osservazione dell'esperienza triestina da Franco Basaglia a oggi»: la dodicesima edizione del Convegno Internazionale di Studi della rivista «Teatri delle diversità» prenderà il via oggi da Urbania (Pu), che fino a domenica avrà tanti ospiti tra i quali Giuliano Scabia. Il convegno è a cura del Teatro aenigma.

**IL GATTO CON GLI STIVALI**
Anteprima del *Gatto con gli Stivali* oggi all'Uci Porta di Roma a partire dalle ore 20 (prevendite per il pubblico fino alle 15 di oggi). Saranno presenti: Antonio Banderas, Salma Hayek, Chris Miller, Jeffrey Katzenberg e gli schermitori della nazionale Valentina Vezzali, Giampiero Pastore, Valerio Aspromonte e Ilaria Salvatori.

Bruce Gilden «The Idroscalo» copyright B. Gilden/Magnum Photos



## L'Italia e gli italiani negli scatti Magnum

**LA MOSTRA** Apre oggi al pubblico «L'Italia e gli Italiani. Nell'obiettivo dei fotografi Magnum» (Torino, Palazzo Reale, fino al 26 febbraio), un progetto fotografico d'autore promosso da Intesa Sanpaolo nell'ambito di Progetto Cultura, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

NANEROTTOLI

## Conti esteri

*Toni Jop*

Chissà se quella coppia di veronesi pensava di essere in credito con la collettività. Marito e moglie, denunciavano lui 6 e lei un euro ma avevano a disposizione circa duecento milioni, ovviamente su conti esteri camuffati. In più, hanno prudentemente evitato di denunciare il ricavo - oltre sessanta milioni - dalla vendita di un gran pezzo di terra pregiata. È quest'ultima testimonianza di diffidenza nei confronti dell'umanità che li ha messi nei guai. La Finanza ha ficcato il naso e la storia è salita alla luce. Così, milioni di italiani con uno sputo di reddito hanno saputo di aver pagato, per loro, tasse e servizi. Quanti sono i gioiellieri, i commercialisti, gli esercenti, i commercianti che hanno deciso di scaricare su quei poveri redditi il peso della loro «diffidenza»? Ma votano e in genere disprezzano sinistra, sindacati, scioperi, «uguaglianza». Dispiace per questa gente tanto riservata: hanno da poco perduto il premier.❖

## IL LAZIO E L'ESEMPIO GRECO

LA FABBRICA DEI LIBRI

*Maria Serena Palieri*
spalieri@tin.it

All'ultima Buchmesse gli editori greci c'erano. Con il paese in bancarotta e una produzione calata del 10% erano a Francoforte stipati in un unico stand che l'Ekebi, Centro nazionale per il libro, aveva ottenuto a metà prezzo. E chissà cosa si sarebbe scoperto, sulle condizioni in cui soggiornavano nella Francoforte dai prezzi sotto Fiera stratosferici, seguendoli di sera quando lasciavano la Messe… Se a chi produce beni levi la vetrina, levi l'ossigeno, no?

Ora, sui 430 editori che saranno presenti dal 7 all'11 dicembre alla decima edizione di «Più libri più liberi», la fiera romana dell'editoria piccola e media, 153, più di un terzo, sono laziali. Domanda: è logico che la Regione Lazio se ne infischi e festeggi il decennale della fortunata manifestazione lesinando il suo finanziamento per questa edizione e rimandando a chissà quando un confronto sul futuro? Non è logico. Eppure è così che va. Tant'è che nei giorni scorsi l'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Stefano Boeri, ha fatto sapere che il capoluogo lombardo è pronto ad accogliere dal 2012 «Più libri più liberi»: è un pezzo che Milano sogna una sua Fiera…

In sede di conferenza stampa Marco Polillo, presidente dell'Aie (l'associazione che quest'anno si è accollata i costi non coperti dalla Regione) ha ricordato perché non c'è Fiera che viva di soli soldi privati: 1) già chiedere di pagare un biglietto d'ingresso ai visitatori-acquirenti non è scontato. Alzargli il prezzo? 2) la Fiera, questa in particolare, nasce per valorizzare gli editori meno in grado di reggere campagne pubblicitarie e promozionali. Di nuovo: alzare loro i costi? Controproducente è l'aggettivo giusto per definire questo genere di tagli. O controsenso. O dissennato… ❖